

Totoscommesse
Anche per i bookmaker
Alberto è il favorito

— Anche per gli scommettitori Fabian Cancellara rimane il principale favorito per la conquista della prima maglia gialla del Tour de France. Nella cronometro individuale a Monaco, sulla distanza di 15,5 km, la sua vittoria è sempre quotata 1,75: almeno alla vigilia della Grande Boucle nessuno sembra in grado di contrastare il due volte campione del mondo nella cronometro individuale.

I bookmaker hanno poi fatto passare l'australiano Cadel Evans da una quota di 8,00 fino a 10, mentre Bradley Wiggins è rimasto fermo a quota 12, davanti ad Lange Armstrong e Alberto Contador, entrambi quotati a 15.

Proprio Alberto Contador è il favorito per la vittoria del Tour 2009: Snai offre lo spagnolo a quota 2,20, invariata rispetto all'apertura, così come non sono variare le quote per i diretti inseguitori: Lance Armstrong e Andy Schleck, quotati 8,00. A 9,00 ancora Cadel Evans, sicuro protagonista del Tour, che viene però avvicinato dal vincitore del Giro d'Italia, Denis Menchov, la cui quota scende da 15 a 12. Si allontano, invece, le possibilità per Carlos Sastre, la cui quota passa da 15 a 20, mentre Levi Leipheimer è quotato 33, davanti a Roman Krwuziger, quotato 3.

I SOGNI DEL TEXANO

«Se Alberto sarà in condizione eccellente, lavorerò per lui - ha detto Lance Armstrong, che è stato già protagonista dell'ultimo Giro d'Italia - Mi piacerebbe arrivare tra i primi tre».

po la curva dello Chalet Reynard e gli ultimi 8 km nel deserto, in cima al Gigante della Provenza. Armstrong non ha mai vinto sul Ventoux, nel 2000 fu battuto da Pantani al termine del duello più bello degli ultimi 20 anni di ciclismo. Poi Parigi, dopo 3500 km di fatica e ciclismo.

E all'ultimo istante, praticamente a valigie fatte, Tom Boonen potrà disfarle e partecipare al Tour. La camera arbitrale dello sport francese ha corretto la decisione dell'Aso, che escludeva il grande campione belga dalla Boucle per la positività alla cocaina del maggio scorso. Armstrong intanto chiede «un posto sul podio». Dovrà dare molto più del massimo. ❖

→ **Finisce il sogno** di avere un tennista britannico in finale a Wimbledon
→ **Lo svizzero liquida Haas** e, come nel 2004 e 2005, trova Roddick

S'infrange il sogno
di Andy Murray
Federer cerca
il record in finale

Roger Federer batte Tommy Haas in tre set dopo una partita gestita senza troppi affanni. In finale trova per la terza volta Andy Roddick, che ha battuto l'idolo di casa Andy Murray dopo quattro partite molto combattute.

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

La Storia passa per Wimbledon ma non fa salire sul carro gli inglesi. Sorry, i britannici. Roger Federer, ormai certo di tornare n°1 del ranking, conquista la sua 7ª finale a Wimbledon e punta a infrangere il muro di Pete Sampras (14 titoli dello Slam vinti) che è il muro della storia del tennis. Nessuno mai oltre Sampras. Finora. Ci prova lo svizzero, domani, ad arrivare a quindici. Lo fa battendo in semifinale il tedesco Tommy Haas reduce da un ottimo torneo (ha battuto Djokovic). E mandando messaggi al suo eterno rivale ed amico Pete: l'ultimo punto Federer se lo va a prendere arrampicandosi in cielo e andando a colpire uno smash con il salto, *Sampras like*, alla sua maniera.



Foto di Toby Melville/Reuters

Lo svizzero Roger Federer

La Storia beffeggia, invece, ancora una volta gli inglesi che mai come quest'anno erano convinti di veder giocare in finale uno di loro, Andy Murray, che è scozzese, non inglese ma pur sempre un britannico. Aspettavano questo momento dal 1936, quando Fred Perry si aggiudicò il tro-

feo. Niente da fare. Con la beffa, se possibile ancora più amara, che il sogno è stato scippato da un altro Andy, americano però, che di cognome fa Roddick. Il Centre court di Wimbledon è sprofondato nel silenzio e nella delusione quando alle 18 e 46 Roddick ha chiuso in quattro set (6-4 4-6 7-6 7-6) la partita dopo due tie break giocati sul filo delle righe. Sulla collinetta, ribattezzata Murray mount, dove i migliaia senza biglietto possono seguire la partita su un maxi schermo, si sono viste scene di delirio. E di panico. Il Regno Unito è in lutto. Chi ha acquistato dai bagarini i biglietti per la finale a 7.500 sterline, ancora di più.

ALLE 15 LA FINALE WILLIAMS

Quarto atto della saga delle sorelle Williams: Venus contro Serena. Quest'anno i pronostici sono a favore della prima, detentrica del trofeo e in finale per l'ottava volta.

Federer ha impegnato due ore per sbarazzarsi di Haas (7-6 7-5 6-3). Una partita perfetta che lo svizzero ha condotto da vincente fin dal primo quindici. Con Federer al servizio, il tedesco non è mai riuscito ad arrivare a 40. Haas ha fatto quello che ha potuto, ha concesso la prima palla break dopo 77 minuti ma Federer è, si sente e gioca da n°1 incontrastato. E sono queste le condizioni con cui ha giocato tutto il torneo lasciando solo un set agli avversari. «Quello che potrebbe accadere domenica è incredibile» ha detto a fine match. Ha un appuntamento con la Storia. ❖

Attacco a Francesco Totti
«È la rovina della Roma»

— Ha attaccato l'intoccabile Totti, e ha provocato l'ira del giocatore, dei tifosi e di svariati politici. Peggio non poteva fare Nicola Irti, l'avvocato che rappresenta Vinicio Fioranelli, procuratore interessato alla Roma. Intervistato da una radio locale, Irti ha sibilato: «Totti è la rovina della Roma, Via, aria: vi sta rovinan-

do». Benzina sul fuoco del malcontento giallorosso. Il capitano della Roma ha subito minacciato azioni legali, mentre le radio venivano intasate da messaggi in suo favore. Anche la politica è scesa a sua difesa. «Tutti sanno ciò che Francesco ha fatto per la Roma, e io so ciò che ha fatto per la città» ha spiegato l'ex sindaco del-

la capitale Walter Veltroni. Il presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, ha invocato «più rispetto per Totti e i tifosi della Roma». Mentre per il club Roma del Senato «è assurdo infangare il suo nome». La presidente Rosella Sensi ha risposto con un messaggio: «Caro Francesco, sei e continuerai ad essere la storia della Roma». In serata, Fioranelli ha cercato di rimediare: «Totti è più importante della Roma stessa: purtroppo io sono circondato da persone che parlano, e che in questo caso hanno detto frasi sciocche per farsi pubblicità». **LUCA DE CAROLIS**